

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-843 del 21/02/2023
Oggetto	OGGETTO: DICHIARAZIONE DI IMPROCEDIBILITÀ E ARCHIVIAZIONE, AI SENSI DEL R.R. N. 41/2001, DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE SOSTANZIALE CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE DA FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI REGGIO EMILIA (RE) LOCALITA' VILLA CELLA E CASALOFFIA AD USO AGRICOLO IRRIGUO ÷ ZOOTECNICO ÷ IGIENICO - ANTINCENDIO CODICE PROCEDIMENTO REPPA2784. TITOLARE: SOCIETA' AGRICOLA PEDROTTI S.S.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-870 del 21/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventuno FEBBRAIO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Pratica N. 5950/2021

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI IMPROCEDIBILITÀ E ARCHIVIAZIONE, AI SENSI DEL R.R. N. 41/2001, DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE SOSTANZIALE CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE DA FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI REGGIO EMILIA (RE) LOCALITÀ VILLA CELLA E CASALOFFIA AD USO AGRICOLO IRRIGUO – ZOOTECNICO – IGIENICO - ANTINCENDIO CODICE PROCEDIMENTO REPPA2784.

TITOLARE: SOCIETÀ AGRICOLA PEDROTTI S.S.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpaee sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 “Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n.

1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 09/06/2014 avente per oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico Art. 21 R.R. 41/2001";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1622 del 29/10/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 del 05/09/2016 Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015 "approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2254 del 21/12/2016 "Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 secondo quanto disposto dall'accordo di partenariato 2014-2020, sezione 2 "condizionalità ex-ante tematiche FEASR" punto 6.1 "Settore delle Risorse Idriche".
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 70/2018 e successivamente approvato con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 118 del 29/09/2022 con cui è stato conferito al Dott. Richard Ferrari l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia;

PREMESSO che:

- con Determinazione n. 14084 in data 12/10/2006 del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po è stato formalmente attestato l'avvenuto riconoscimento di concessione preferenziale, ex art. 50 della Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7, alla ditta Pedrotti F.lli per la derivazione di acqua pubblica da falde sotterranee da esercitarsi mediante prelievo da n° 3 pozzi ubicati su terreni, di proprietà della stessa ditta, catastalmente identificati al N.C.T. del Comune di Reggio Emilia (RE) al foglio 14 particella 279, con una portata massima di l/s 2,30 da destinare all'uso irriguo, al foglio 6 particella 260, con una portata massima di l/s 0,50 da destinare all'uso igienico ed assimilati e al foglio 39 particella 275, con una portata massima di l/s 0,50 per da destinare all'uso igienico ed assimilati, un volume complessivo annuo di m³ 8.000,00 con scadenza 31/12/2005.
- con istanza presentata in data 17/12/2007 la ditta Pedrotti F.lli chiedeva il rinnovo della succitata concessione con aumento del prelievo annuo da m³ 8.000 a m³ 10.500;

PRESO ATTO della domanda in data **15/02/2021** assunta al Protocollo PG/2021/23248 presentata dalla ditta **Società Agricola Pedrotti S.S.** C.F./Partita IVA **01112720352** tendente ad ottenere la variante sostanziale alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee in Comune di **Reggio Emilia (RE)** località **Villa Cella e Casaloffia**, da esercitarsi mediante prelievo da n. 2 nuovi pozzi da perforare su terreno di proprietà della stessa, contraddistinti con la particella **315**, del foglio **39** del NCT di detto Comune, coordinate UTM RER: X = 622.698 Y = 955.722, e con la particella 296 del foglio 6 del NCT di detto Comune, coordinate UTM RER: X = 622.461 Y = 957.888 con aumento della portata massima da l/s 3,30 a l/s **10,30** per un volume complessivo di prelievo annuo da m³ 10.500 a m³ **75.000** da destinare all'uso **promiscuo agricolo**.

VERIFICATO:

- che l'avviso inerente la domanda di concessione è stato pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n. 157 in data 26/05/2021;
- che il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n.3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione;

DATO ATTO:

- che, per la tipologia della variante richiesta, consistente nell'integrazione dei pozzi esistenti, mediante la perforazione di due nuovi pozzi da adibire a mansioni di soccorso ed emergenza nei casi di manutenzione e/o problemi tecnici sui pozzi ad uso igienico ed assimilati esistenti, in modo da garantire il mantenimento costante del prelievo e fabbisogno idrico necessario a non mandare in crisi l'attività svolta dall'Azienda zootecnica, e nella modifica della destinazione d'uso cui si aggiunge l'uso antincendio a servizio dell'attività, nonché nell'aumento della quantità d'acqua da prelevare complessivamente da mc. 10.500,00 a mc. 75.000,00, l'istanza presentata rientra nella fattispecie delle varianti sostanziali, assimilate alle nuove concessioni, di cui all'art. 31, comma 1 del Regolamento Regionale 41/2001 e pertanto è soggetta alla procedura di cui agli artt. 6 e 16 (concessione ordinaria) del Titolo II, Capi I e II del citato Regolamento;

ACQUISITI i seguenti pareri, richiesti ai sensi dell'art. 12 del R.R. 41/2001:

- Provincia di Reggio Emilia, assunto al protocollo con n. 106997 in data 08/07/2021, che ha espresso parere favorevole;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, assunto al protocollo con n. 113615 in data 20/07/2021, il quale comunica "[...] che questo Consorzio può erogare acqua per il solo uso irriguo, ai terreni di proprietà della ditta richiedente ubicati in località Villa Cella e Casaloffia e censiti sui fogli 14 e 15 del Comune di Reggio Emilia (RE) nei soli mesi primaverili [...]".
- Comune di Reggio Emilia, assunto al protocollo PG/2021/147021 del 23/09/2021 **ha espresso parere contrario alla perforazione dei due nuovi pozzi**, "[...] la non conformità della richiesta ai dispositivi normativi del P.S.C. vigente in quanto entrambe le aree di intervento ricadono all'interno della fascia di rispetto di 750 m dalla testa dei fontanili, in cui vige il divieto di prelievo di acqua, come disciplinato dall'art. 2.35 [...]".

DATO ATTO:

- che pertanto, con nota prot. n. PG/2021/171360 in data 08/11/2021, prendendo atto del succitato parere del Comune di Reggio Emilia, è stato comunicato al richiedente, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 e s.m.i., il preavviso di rigetto;
- che nei termini previsti dal sopra richiamato art. 10 bis, lo stesso non ha provveduto a trasmettere osservazioni o controdeduzione in merito;

PRESO ATTO pertanto che l'istruttoria esperita ha evidenziato i motivi ostativi al rilascio della concessione evidenziati ai punti precedenti.

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria, che la domanda in esame debba essere considerata tuttora **improcedibile**.

SU proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'incarico di Funzione Unità Demanio Idrico RE.

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa:

- a) di dichiarare improcedibile, ai sensi dell'art. 22 del R.R. n. 41/2001, l'istanza presentata in data **15/02/2021**, acquisita al protocollo n PG/2021/23248 presentata dalla ditta **Società Agricola Pedrotti S.S.** C.F./Partita IVA **01112720352**, con sede in Reggio Emilia, tendente ad ottenere la variante alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee in Comune di **Reggio Emilia (RE)** località **Villa Cella e Casaloffia**, consistente nella realizzazione di n. 2 nuovi pozzi da perforare su terreno di proprietà della stessa, contraddistinti con la particella **315**, del foglio **39** del NCT di detto Comune, coordinate UTM RER: X = 622.698 Y = 955.722, e con la particella 296 del foglio 6 del NCT di detto Comune, coordinate UTM RER: X = 622.461 Y = 957.888 con aumento della

portata massima da l/s 3,30 a l/s **10,30** per un volume complessivo di prelievo annuo da m³ 10.500 a m³ **75.000** da destinare all'uso **agricolo irriguo – zootecnico – igienico - antincendio.**

- b) di rigettare tale istanza e disporre l'archiviazione della relativa pratica di variante sostanziale agli atti del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, senza l'adozione di ulteriori provvedimenti;
- c) resta in vigore la richiesta di Rinnovo della concessione originaria dai tre pozzi esistenti, come da domanda inoltrata dalla succitata ditta alla Regione Emilia-Romagna in data 03/01/2008 PG02008.0001904, per le portate e il quantitativo a suo tempo espresso in domanda (l/s 3,3 e m³ 10.500), per la quale lo scrivente Servizio provvederà a proseguire l'istruttoria.
- d) di dare atto che:
 - l'originale del presente atto firmato digitalmente è contenuto nel sistema informatico di gestione degli atti di ARPAE e che una copia conforme dello stesso sarà notificata all'interessato;
 - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
 - si provvederà alla pubblicazione per estratto della presente determina dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;
 - che, ai sensi dell'art. 3, della Legge n. 241/1990, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 143, 144 e 145 del R.D. n. 1775/1933.

*IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA*

Dott. Richard Ferrari

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.